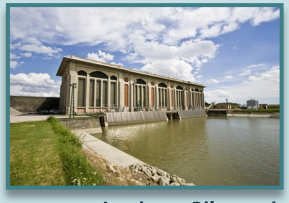
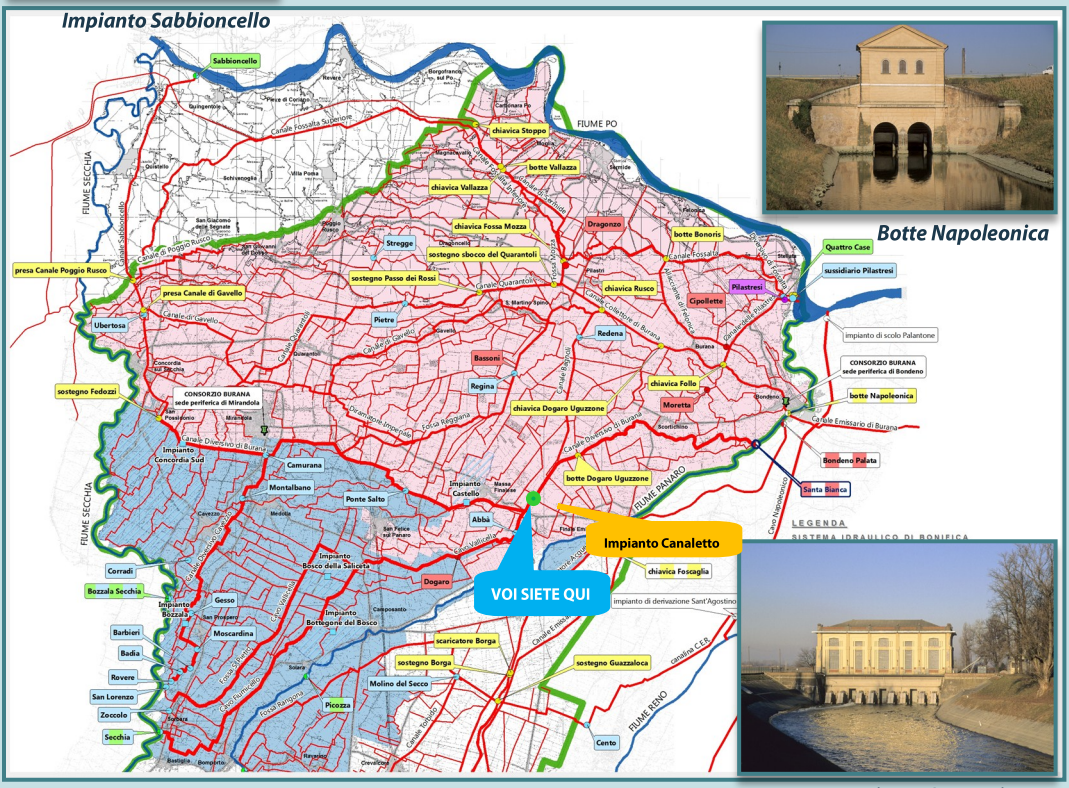
CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Le vie dell'acqua: Diversivo di Burana e Cavo Vallicella



Impianto Pilastresi

Impianto Sabbioncello



Botte Napoleonica

Impianto Santa Bianca

Cavo Vallicella e Diversivo di Burana

A 'Canaletto' (Massa Finalese, Finale Emilia) il Cavo Vallicella si immette nel Canale Diversivo di Burana che è il più importante canale di bonifica e di irrigazione del Bacino delle Acque Alte in sinistra del Panaro.

Il Bacino delle Acque Alte in Sinistra Panaro

Il sistema di bonifica è impostato sulla separazione tra le acque dei terreni alti e quelle provenienti dai terreni più depressi. La zona compresa fra Panaro e Secchia ricade nel Bacino delle Acque Alte in sinistra Panaro: 17.900 ettari, servita da 282 Km di canali che attraversano S. Prospero, Cavezzo, Medolla e in parte Bastiglia, Bomporto, S. Possidonio, Mirandola, S. Felice s/P., Finale Emilia e Camposanto.
Attraverso il Diversivo di Cavezzo, la Fossa S. Pietro, il **Cavo Vallicella** e il Cavo Fiumicello, le precipitazioni e le acque reflue di questo territorio a quota media 27 m.s.l.m., confluiscono nel **Canale Diversivo di Burana** (di circa 38 Km) con recapito in Panaro mediante l'impianto idrovoro di S. Bianca a Bondeno, quota 10 m.s.l.m.
Nella stagione primaverile-estiva i canali svolgono la funzione di trattenere l'acqua per frutteti, vigneti e altre colture della zona, che vengono irrigati grazie alle derivazioni idriche dal Secchia e all'acqua prelevata dal Po tramite l'impianto Sabbioncello a Quingentole - Mn. Diversi impianti di sollevamento: Ubertosa, Camurana, Montalbano, Corradi, Gesso, Moscardina, Barbieri, Badia, Rovere, S. Lorenzo e Zoccolo, permettono all'acqua di superare un dislivello di circa 12,5 metri, dal Po fino ai terreni alti modenesi. Inoltre gli impianti pluvirrigui Concordia Sud, Bozzala, Bosco della Saliceta e Bottegone del Bosco, forniscono acqua in pressione tramite tubazioni interrate a numerose aziende agricole della zona.

Il Diversivo di Burana

Impianto Canaletto

IMPIANTO CANALETTO

Durante i mesi primaverili-estivi, il deflusso del Diversivo di Burana, con pendenza naturale verso Bondeno, viene interrotto dalle tre paratoie del 'Canaletto' (Massa Finalese-Finale Emilia). Il conseguente innalzamento del livello idrico a monte consente la distribuzione dell'acqua nella rete dei canali come per i vasi comunicanti. Si rende così disponibile acqua di superficie alle aziende agricole e a ristoro dell'ambiente.

IL CAVO VALLICELLA

Il Cavo Vallicella ha una lunghezza complessiva di 15,87 Km, nasce alla confluenza tra Fossa San Pietro e Fossa Sparato a ovest di Staggia in loc. Ponte Quattro Cantoni e termina nel Diversivo di Burana nei pressi di Massa Finalese. In particolare, in autunno-inverno raccoglie le acque di precipitazione dei territori di San Prospero, Camposanto, San Felice e parte di Finale Emila e Medolla e nel periodo primaverile-estivo viene invasato con le acque provenienti da Po, per il tramite del Diversivo di Burana.

UN PO' DI STORIA…..

Il termine Vallicella presuppone lo sfruttamento di depressioni naturali dei terreni, dove l'acqua raccolta dava origine alla vegetazione tipica palustre, Vallicella, che deriva dal greco elos, significa basura, palude.

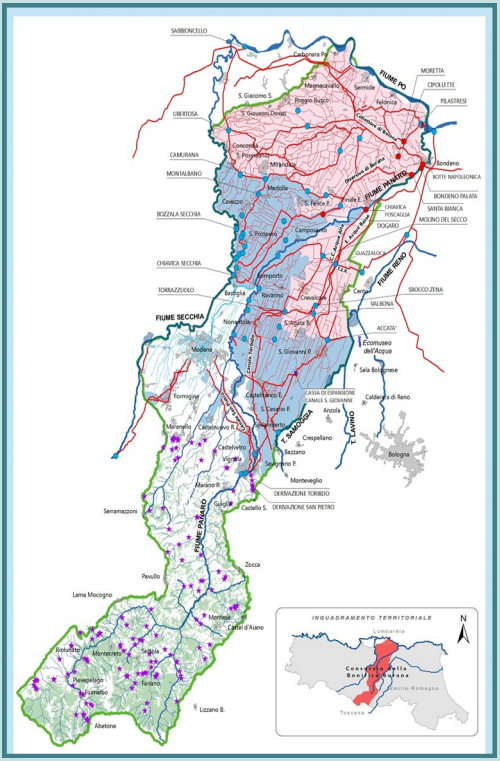
LA CASTAGNA D'ACQUA

Sul Cavo Vallicella è presente una specie acquatica annuale: la Castagna d'acqua (*Trapa natans L.*), che vive in acque stagnanti o debolmente fluenti, con profondità compresa tra 1 e 2 metri. Fiorisce da giugno ad agosto.

Il fusto è lungo da 1 a 4 metri, completamente sommerso nell'acqua, lianoso, flessibile e dotato di radici pennate (hanno una morfologia simile alla penna d'uccello).

Il nome popolare deriva dal fatto che, fin dal neolitico, i frutti di questa pianta acquatica venivano usati come alimento anche dalle popolazioni padane. Il nome *Trapa* deriva da *calcitrapa,* antica macchina da guerra a quattro punte, con chiara allusione alla forma dei frutti. *Natans* è riferibile alla peculiarità di galleggiare sull'acqua.

Il Comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana



IL COMPRENSORIO DI 242.536 ETTARI, di cui 80.158 in montagna e 162.378 in pianura, INTERESSA:
3 regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Toscana), **5 province** (Modena, Bologna, Mantova, Ferrara, Pistoia), **58 comuni**.

IN PIANURA:

- 2.500 Km di canali
- 52 impianti idrovori
- 1 cassa di espansione
- Più di 2.000 manufatti
- 36 stazioni di telerilevamento
- 50 Km di fasce boscate

E' grazie al contributo di ogni proprietario di immobile, come in un condominio, che il Consorzio di Bonifica persegue gli interessi dell'intera collettività con risposte quotidiane ed efficaci.

Il Consorzio fa prevenzione e ...quando l'acqua è…

IN MONTAGNA…… Verifica lo stato dei corsi d'acqua, delle opere idrauliche e dei versanti e le situazioni di rischio ed esegue opere per la difesa di suolo e ambiente (sistemazione di pendici, realizzazione e manutenzione di briglie e drenaggi, ecc…)

IN PIANURA TROPPA….. Un complesso sistema di canali e opere di bonifica gestito dal Consorzio allontana le acque di pioggia da città e campagne verso i fiumi, limitando il rischio di ristagni e allagamenti.

IN PIANURA POCA…. In estate e nei periodi di siccità il sistema dei canali di bonifica viene gestito come un articolato contenitore d'acqua da trattenere e distribuire all'agricoltura e all'ambiente.

PER L'AMBIENTE…. Le fasce boscate, siepi e filari che stanno crescendo a fianco di canali e casse d'espansione costituiscono un'importante rete ecologica per la tutela della biodiversità.